



NAPOLI NOBILISSIMA

Gian Giotto Borrelli

ABSTRACT

Carlo D'Adamo nel Duomo di Napoli e un Queirolo inedito

Nel 1741 il cardinale Giuseppe Spinelli diede avvio a imponenti trasformazioni nel Duomo di Napoli secondo il progetto dell'architetto senese Paolo Posi. Gli interventi riguardarono principalmente il riallestimento dell'area presbiteriale e lo smontaggio del coro nella navata centrale. La lettura di un inedito contratto stipulato con il marmorario Carlo D'Adamo, a cui fu appaltata l'intera messa in opera, ci permette alcune considerazioni, soprattutto per quanto riguarda i busti raffiguranti i primi vescovi della diocesi napoletana, distribuiti attualmente tra il Duomo e l'ex Cappella del Seminario arcivescovile. Si tratta di un insieme di venti sculture realizzate in più momenti, e da vari artefici, tra gli anni Dieci del Seicento e la metà del secolo successivo; e su queste opere, soprattutto quelle più antiche, non ci sono opinioni unanimi della critica. L'ultima in ordine cronologico, *San Giuseppe*, sappiamo ora da un inedito contratto, sarà scolpita solo nel 1761 da Francesco Queirolo.

Carlo D'Adamo in the Cathedral of Naples and an Inedited Queirolo

In 1741 Cardinal Giuseppe Spinelli ordered massive alterations in the Naples Cathedral following a project by the Siena architect Paolo Posi. The main changes regarded the presbytery and the dismantling of the choir in the central nave. An inedited contract stipulated with Carlo D'Adamo, a marble worker to whom the job was subcontracted, contains information about the busts of the first bishops in the Naples diocese, which are now variously located in the Cathedral and the former Chapel of the Archiepiscopal Seminary. Altogether they amount to twenty sculptures done at different times and by various craftsmen between 1610 and the mid 1700s. We now know from an inedited contract that the last of their number, a *St. Joseph*, was sculpted only in 1761 by Francesco Queirolo.